

Vaccini, si riparte con le prime dosi iniziati i richiami nelle case di riposo

Grazie all'arrivo delle scorte da oggi si torna ad accelerare sul personale sanitario. In città spuntate le "primule" come segnaletica

Patrizia Soffientini

PIACENZA

● Piacenza è pronta, come tutta la regione Emilia Romagna, ad imprimere un nuovo colpo di acceleratore sulle vaccinazioni, riprendendo con le prime dosi che sono state sospese dal 18 gennaio. Le scorte Pfizer BioNTech hanno ricominciato infatti ad affluire e oggi stesso una piccola parte di personale sanitario sarà trattato appunto con la prima dose, come conferma la dottoressa Anna Maria Andena (direttrice del Distretto Città di Piacenza).

«Di prime dosi ne abbiamo un certo numero ma non moltissime, dobbiamo prima avere contezza



Si recuperano anche gli ospiti delle strutture non vaccinabili al primo giro»

definitiva di quante ne sono arrivate». Intanto però permettono di recuperare vaccinazioni sugli operatori sanitari e socio assistenziali. Per il resto si avanza con i richiami.

«Il 28 gennaio intanto abbiamo iniziato con le seconde dosi somministrate ad anziani nelle Cra e a operatori sanitari - prosegue Andena - e si accompagnano al recupero di prime dosi nelle strutture perché non tutti gli anziani al primo giro potevano essere vaccinati, qualcuno era positivo, pian piano si va a riprenderli».

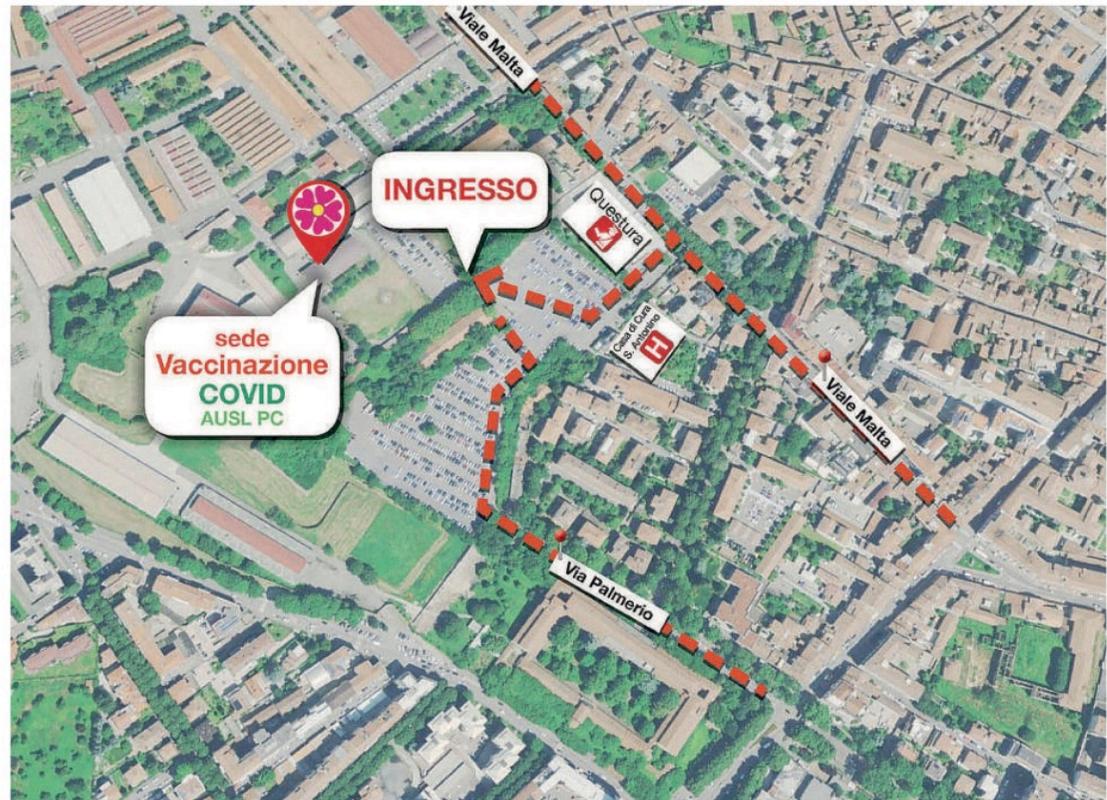
Erano circa trecento, fino a pochi giorni fa, i casi di anziani "sospesi" dalla vaccinazione in quanto posi-

tivi o perché inseriti in focolai con persone positive nelle varie strutture. Si tratta, come visto, di una condizione solo temporanea. Restano 43 casi di anziani le cui famiglie hanno rifiutato il vaccino, ma non è detto che la situazione resti tale.

In generale, la media delle vaccinazioni conserva un ritmo sostenuto, solo ieri, domenica, nella sede vaccinale di Piacenza città, nell'ex Arsenale, pienamente operativa, sono state trattate 578 persone. Nei giorni scorsi, intanto, sono spuntati alle porte della città, da Barriera Genova a Barriera Torino, i cartelli con la primula rosa, simbolo in tutta Italia della campagna vaccinale, all'insegna dello slogan "L'Italia rinasce con un fiore": orientano le auto verso il centro vaccinale in area militare, sede della futura vaccinazione di massa a Piacenza. Fra l'altro stanno crescendo i medici di medicina generale che rispondono al bando Ausl per implementare le fila dei vaccinatori.

Sul vaccino si intravedono all'orizzonte anche alcuni nodi, per esempio nell'opinione pubblica c'è chi si interroga sulle dosi Astra Zeneca, indicate per chi ha fra i 18 e i 55 anni, ma saranno quelle che toccano anche alla fascia di chi è over 60? Le notizie confondono le idee, ma sul punto dall'Ausl arriva l'indicazione che per le varie fasce d'età saranno ovviamente usati i vaccini più appropriati. Certo è necessario contestualmente che tutti i recuperi di dosi Pfizer e Moderna e le consegne si incastrino al punto giusto.

Dopo gli over 80 (25mila circa nel Piacentino), si passerà alla fascia over 60 fino a 79 anni (66mila) a cui si aggiungono disabili e persone che svolgono servizi essenziali come gli insegnanti, oltre ad altre fasce di popolazione ancora da definire a cui riservare questa corsia anticipata.



Sta funzionando a pieno regime il centro cittadino allestito per le vaccinazioni di massa nell'ex Arsenale, per ora limitato ai soli sanitari

Tamponi per tutti

Va ricordato che da oggi, lunedì 1 febbraio, tutti i cittadini, purché iscritti al sistema di assistenza sanitaria regionale, potranno effettuare il test antigenico rapido nasale (tamponi rapidi) e il test sierologico nelle farmacie convenzionate al prezzo calmierato di 15 euro. Non è necessaria la ricetta medica: basterà prenotarsi in farmacia e presentarsi all'appuntamento, a condizione naturalmente di non avere febbre o altra sintomatologia respiratoria. Uno strumento tanto più utile con l'aprirsi della zona gialla che, a parte regalare un po' di desiderata normalità, alza nuovamente il rischio del contagio.



I cartelli con la primula sono spuntati un po' ovunque, per indirizzare al centro vaccinale. FOTO MAURO DEL PAPA